

CALCIO | PROMOTION LEAGUE

Cortelezzi affonda il Münsingen



Match-winner TI-PRESS/CRINARI

La sua tripletta rimette in carreggiata l'AcB, che passa in terra bernese

di Thomas Schürch

Una vittoria meritata e cercata intensamente. Un successo per lasciarsi alle spalle la delusione dell'eliminazione dalla Coppa e per rituffarsi in campionato con nuovo slancio. Il Bellinzona si impone a Münsingen e riprende il

proprio cammino. Il pomeriggio non inizia però nel modo migliore e i granata al 16' vanno sotto. Sul lungo rinvio del portiere Aebi la retroguardia ticinese non riesce ad allontanare il pallone e Hubacher ne approfitta per sbloccare il parziale. Ma nel giro di 180°, a cavallo tra il 25' e il 27', la situazione viene capovolta da Cortelezzi, a segno prima di testa e poi su rigore. Rigore provocato da Tugal, che rimedia il secondo giallo lasciando anzitempo il campo. I

bernesi però riescono ad acciuffare il pareggio nel finale di primo tempo con Marinkovic. Il Bellinzona rientra in campo determinato a conquistare la posta piena e gli sforzi vengono ripagati all'81': calcio d'angolo battuto dalla sinistra, il pallone spiove in area e Soto impatta di testa riportando in vantaggio i granata. E 6' più tardi Ivanov recupera palla, salta due avversari e mette in mezzo per Cortelezzi, che insacca realizzando la tripletta.

Tre punti importanti per tornare a muovere la classifica e per il morale. «Si è visto quanto il gruppo ci tenesse a vincere – commenta il presidente Paolo Righetti –. Ci ha provato per tutti i 90', ma sempre con calma, senza affanno. È un segnale di maturità». Non è la prima volta in cui il Bellinzona si ritrova costretto a inseguire. «È un aspetto da migliorare. Lasciare segnare per primi gli altri è pericoloso: con alcune squadre è difficile rimontare».

FORMULA 1 | GRAN PREMIO DI SINGAPORE

La Rossa cala il tris

La Ferrari continua a galoppare. Vettel (primo) e Leclerc firmano la doppietta, ridando colore al mondiale.

di Paolo Spalluto

Tutti viviamo nel mondo della dietrologia e dei complottisti, e dunque, alla luce dei tre successi consecutivi della Rossa, si potrebbe pensare a una strategia di marketing per rilanciare un mondiale praticamente già deciso da una Mercedes-Benz debordante. E invece è semplicemente il frutto di molta abnegazione del team di Maranello, della semplicità micidiale ma coerente di Mattia Binotto e dell'aver compreso e agito su alcuni difetti chiari che presentava la monoposto di quest'anno. Il team sviluppa in sede la sua strategia, inviando poi le proposte di elaborazione a qualsiasi pista del mondo. Questo gruppo di persone, grazie a decisioni oculate e vincenti, sta decisamente facendo ricredere parecchie di quelle persone che appena qualche tempo fa non risparmiava loro critiche.

Una di queste decisioni, sempre a detta dei complottisti, ha insinuato il tarlo del dubbio che ieri si sia voluto far vincere la sua 53esima gara a Vettel, a digiuno di podi da Spa 2018 e scarico come certe batterie d'annata. Invece si è trattato di una difesa aggressiva su Verstappen, e la certezza che Hamilton avrebbe cercato di restare fuori in cerca di un allungo che non avrebbe funzionato. Complice una decisione chiara, ne è conseguito per Leclerc: per lui un secondo posto che non può e non deve accontentare. Il volto del monegasco una volta sceso dalla monoposto era tutto un programma: forse si poteva anche ragionare in ottica di mondiale piloti... La casa ha invece fatto i suoi conti per quello Costruttori, sapendo che così non agendo la doppietta sarebbe stata a rischio.

LA GARA

1 SEBASTIAN VETTEL
2 CHARLES LECLERC
3 MAX VERSTAPPEN

LE PAGELLE DI PAOLONE

SINGAPORE

★★★★★
Certamente perfetto dopo una giornata faticosa per dormire, se fosse un calciatore diremmo contro il logorio della vita moderna. In realtà è un tracciato che risulta essere un manifesto vivente per le Fffs: vanno tutti in trenino, chi cerca il sorpasso, deraglia.

VETTEL

★★★★★
Bello vederlo sereno, sudato da morire e sorridente. Il tic di toccarsi orecchio e cappellino resta e racconta della sua timidezza di fondo. Hanno lavorato bene le persone Ferrari spiegandogli che invece la grattatina beneaugurante ai gemelli diversi non fosse proprio il caso.

HAMILTON

★★★★★
Gara incolore, si lamenta delle gomme, poi attacca le cuffiette in bluetooth e nel tempo di corsa chatta con due ragazze, sistema una cosa della sua casa di moda, ascolta del rap sino al fischio del meccanico che gli comunica la fine della corsa.

LECLERC

★★★★★
Autore di un weekend fantastico, gli fuma tutto ancora tre ore dopo la corsa, e intervengono i vigili del fuoco di Sing Vapore. L'uso della lingua francese agevola una sequela di parole beneauguranti indirizzate a Binotto Harry Potter, cui viene proposta l'ubicazione della bacchetta magica.

GIRO PIÙ VELOCE

1'42"301
KEVIN MAGNUSSEN
HAAS

Successo numero 53 in carriera per il tedesco

Un chiarimento tecnico: ancora a fine luglio, quella di centrare la doppietta a Singapore era una chimera. Un'utopia. E quindi tanto di cappello al team per il suo eccezionale lavoro, capace di rilanciare un poco di interesse in questo mondiale. Verstappen, terzo al traguardo, a sua volta conferma come la Red Bull – laddove non sia necessaria la massima potenza di propulsore – si trovi a suo agio sui misti, specialmente dove è necessario scaricare la potenza in modo ampio e immediato coniugando il controllo di trazione e traiettoria.

Ora, però, la domanda legittima, è cosa sia accaduto alla Mercedes-Benz. Domanda che trova una prima spiegazione in due rotture avvenute a Spa e Monza a Williams e Racing Point. Quelle di Kubica e Perez per inciso. Sappiamo che su quelle due monoposto erano in prova dei pezzi di nuova generazione che non solo non hanno per ora dato i risultati attesi, ma, appunto, sono state all'origine di gravi rotture. Il secondo indizio è che, unitamente a queste problematiche, il team abbia abbondantemente virato verso lo sviluppo della monoposto 2020 visto il mon-

diale in pratica vinto con largo anticipo. Peccato che Kvyat abbia speronato Raikkonen (ieri comunque opaco, a dirla tutta), mentre Giovinazzi continua la sua modesta serie positiva incrementando il suo bottino con un ulteriore punto. Ma, di questo passo, l'obiettivo del sesto posto nel mondiale costruttori si sta rivelando un obiettivo difficile da acciuffare. Il problema un poco endemico del team di Hinwil è quello di non riuscire ad avere in gara entrambi i piloti ad alto livello, oltre a quello di avere sbagliato parecchio sul fronte di di-

verse decisioni tecniche. Si attende tra l'altro di sapere se la squalifica del Gran Premio di Germania per indebito aiuto al pilota alla partenza e in gara sia o meno confermata da parte di chi gestisce i le redini del Circus. Elemento determinante ai fini della classifica generale ovviamente. Un'ultima osservazione mutuando le parole di Verstappen: Singapore resta televisivamente uno show grandioso, ma una pista di F1 è tutta un'altra cosa, nonostante i 270mila spettatori registrati nel weekend di questa gara.

MOTOCICLISMO | GP D'ARAGONA

Thomas Lüthi solo sesto

Nelle Moto2 Thomas Lüthi ha chiuso al sesto posto il Gp d'Aragona. Un risultato che fa scivolare il bernese in quarta posizione nella classifica del motomondiale. Quinto sulla griglia di partenza, l'elvetico non ha avuto voce in capitolo. Ha approfittato di un errore di Augusto Fernandez per guadagnare una posizione, ma poi non ha saputo resistere al ritorno del britanni-

co Sam Lowes. Al termine, Lüthi ha concesso dieci secondi al sudafriicano Brad Binder e non è mai riuscito ad inserirsi nella lotta per il podio. Per Binder si tratta del quinto successo nella categoria. Ha preceduto gli spagnoli Jorge Navarro e Alex Marquez, suo compagno di squadra. Nella generale del mondiale, Marquez comanda con 213 punti, mentre Lüthi si

trova in quarta posizione, scavalcato da Navarro, a quota 169. Al termine della stagione rimangono cinque prove, quattro in Asia prima del gran finale a Valencia. Nelle MotoGp Marc Marquez ha fatto ancora una volta la differenza, consolidando il primato in testa alla classifica generale. Ha dominato il suo 200° Gp e adesso vanta 98 punti di vantaggio sulla concorrenza.



Mai in lotta per il podio KEYSTONE

CALCIO

Promotion League

Münsingen	2
Bellinzona	4
(2-2)	

Reti: 16' Hubacher 1-0. 25' Cortelezzi 1-1. 27' Cortelezzi (rigore) 1-2. 42' Markinkovic 2-2. 81' Soto 2-3. 87' Cortelezzi 2-4

Bellinzona: Pelloni; Felitti, Russo, Soto, Cazzaniga; Quadri (54' Stojanov); Melazzi (85' Italo), Ivanov, Milosavljevic, Audino (52' Guarino); Cortelezzi

Arbitro: Odiet

Note: espulso al 27' Tugal (2° giallo). Ammoniti: 19' Tuigal. 44' Gasser. 46' Marinkovic. 58' Rothen. 88' Erzinger. 92' Gafner. Acb senza Padula (squalificato), Berera, Maffi, Magnetti, Monighetti, Rajkovic (infortunati), Facchinetti (ammalato)

Altri risultati

Bavois - Cham	2-2
Brühl - Basilea II	3-1
Zurigo II - Sion II	0-2
Yf Juventus - Black Stars	0-1
Breitenrain - Köniz	3-1
Rapperswil - Yverdon	0-4
Etoile Carouge - Stade Nyonnais	0-4

Classifica

Yverdon	9	8	1	0	31	5	25
Brühl	9	5	2	2	16	10	17
Black Stars	9	5	2	2	15	9	17
Sion II	9	4	2	3	13	10	14
Stade Nyonnais	8	4	1	3	17	10	13
Bellinzona	8	4	1	3	17	15	13
Rapperswil	8	3	4	1	13	13	13
Basilea II	8	3	3	2	13	9	12
Köniz	9	4	0	5	11	19	12
Bavois	9	2	4	3	13	17	10
Cham	9	2	4	3	14	19	10
Etoile Carouge	8	2	3	3	11	13	9
Breitenrain	9	2	2	5	14	20	8
Yf Juventus	9	1	4	4	13	19	7
Zurigo II	8	1	2	5	8	18	5
Münsingen	9	0	3	6	10	23	3

IntTempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno

t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Formula 1
Gran Premio di Singapore (61 giri di 5,063 km = 308,706 km): 1. Vettel (Ger), Ferrari, 1h58'33"667 (156,969 km/h). 2. Leclerc (Mon), Ferrari, a 2"641. 3. Verstappen (O), Red Bull-Honda, a 3"821. 4. Hamilton (Gb), Mercedes, a 4"608. 5. Bottas (Fin), Mercedes, a 6"119. 6. Albon (Thai), Red Bull-Honda, a 11"663. 7. Norris (Gb), McLaren-Renault, a 14"769. 8. Gasly (F), Toro Rosso-Honda, a 15"547. 9. Hülkenberg (Ger), Renault, a 16"718. 10. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari, a 17"855. 11. Grosjean (F/S), Haas-Ferrari, a 35"436. 12. Sainz (Sp), McLaren-Renault, a 35"974. 13. Stroll (Can), Racing Point-Mercedes, a 36"419. 14. Ricciardo (Aus), Renault, a 37"660. 15. Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda, a 38"178. 16. Kubica (Pol), Williams-Mercedes, a 47"024. 17. Magnussen (Dan), Haas-Ferrari, a 1'26"522. **Mondiale piloti (15 gare su 21):** 1. Hamilton 296 punti. 2. Bottas 231. 3. Leclerc 200. 4. Verstappen 200. 5. Vettel 194. 6. Gasly 69. 7. Sainz 58. 8. Albon 42. 9. Ricciardo 34. 10. Kvyat 33. Poi: 13. Räikkönen 31. 18. Giovinazzi 4. **Costruttori:** 1. Mercedes 527. 2. Ferrari 394. 3. Red Bull 289. 4. McLaren 89. 5. Renault 67. Poi: 8. Alfa Romeo 35

Prossima gara: Gp di Russia (29.9)

MOTOCICLISMO

Gran Premio d'Aragona
MotoGp (23 giri di 5,077 km = 116,771 km): 1. Marc Marquez (Sp), Honda, 41'57"221 (166,9 km/h). 2. Dovizioso (I), Ducati, a 4"836. 3. Miller (Aus), Ducati, a 5"430. Poi: 8. Rossi (I), Yamaha, a 23"623. **Mondiale (14/19):** 1. Marc Marquez 300. 2. Dovizioso 202. 3. Rins (Sp), Suzuki, 156. Poi: 6. Rossi 137

Moto2 (21 giri/106,617 km): 1. Binder (SAf), Ktm, 39'45"177 (160,9 km/h). 2. Navarro (Sp), Speed Up, a 0"787. 3. Alex Marquez (Sp), Kalex, a 2"876. Poi: 6. Lüthi (S), Kalex, a 9"695. 19. Aegerter (S), Mv Agusta, a 28"943. 20. Raffin (S), Kalex, a 28"679 (retrocesso di una posizione). **Mondiale (14/19):** 1. Alex Marquez 213. 2. Navarro 175. 3. Fernandez (Sp), Kalex, 171. 4. Lüthi 169. 5. Binder 160. Poi: 22. Aegerter 12. 30. Raffin 3

Moto3 (19 giri/96,463 km): 1. Canet (Sp), Ktm, 38'01"916 (152,1 km/h). 2. Ogura (Giap), Honda, a 4"581. 3. Foggia (I), Ktm, a 4"663. **Mondiale (14/19):** 1. Dalla Porta (I), Honda, 184. 2. Canet 182. 3. Arbolino (I), Honda, 155

Prossima gara: Gp della Thailandia a Buriram (6.10)